

ATTO TERZO.

SCENA I.

CORINNA, SILVIO.

Silvio, Silvio, coraggio: ò di nascosto
Udito i vecchi favellar di nozze.

Sil. Nozze? con chi? col bell' Ormin?

Cor. Ormino?

Sil. Sì con quel, che attillato

Ufa vestir, e teme

Alla pioggia, ed al vento esporre il ciuf-
fo

Della composta chioma;

E fa da Cittadin perchè talvolta

Fu coll' erbe, e le frutta a Cure, a Roma.

Cor. Ormino! appena lo conosco, e ignoro

Che voglia dir cotesto tuo maligno,

Insolente fogghigno.

Sil. Nella festa di dianzi a ballar teco

Chi più spesso invitasti?

Ver.